



Progetto d'arte



www.scuoladelgraffito.it
facebook.com/scuolgraffitomontemurro/

2026 MAGNIFICA HUMANITAS

In linea con le passate edizioni nelle quali si è data attenzione, oltre a temi specificamente artistici, ad argomenti riguardanti vari aspetti sociali, quest'anno il tema proposto è "MAGNIFICA HUMANITAS" titolo dato da Papa Leone XIV alla sua prima enciclica.

Oltre alla valenza di religiosa fede, questa voce tocca in modo profondo le più urgenti problematiche che vive il nostro tempo: dalla necessità di pace, ai diritti umani, alle conquiste tecnologiche e all'interazione tra l'uomo e l'intelligenza artificiale.

Gli artisti invitati, unendosi laicamente a questo potente monito, avranno modo con le proprie opere e attraverso il linguaggio universale dell'arte, di offrirvi spunti di riflessione sul profondo senso dell'essere "umani" in questo tempo.

Mimmo Longobardi, Pasquale Persico

In collaborazione con:



La proposta progettuale prevede la realizzazione di Graffiti Polistrato che andranno a decorare il muro esterno della casa dell'Orto di Merola di Montemurro, facendo seguito al progetto artistico decorativo già iniziato nell'estate del 2025 con il tema "Quinta Umanità", quest'anno il tema "Magnifica Humanitas" aggiunge tasselli di pensiero sul tempo contemporaneo prendendo spunto dall'Enciclica di papa Leone XIV e saranno realizzati dagli artisti Kimberly Bàrbara Bàrcenas Hernandez, Antonio Conte e Kaf. Le opere realizzate all'aperto permetteranno alla popolazione di partecipare visivamente all'evento. Una casa, un muro che ospita il pensiero degli artisti, capace di esprimersi in immagini, un muro che ha ospitato la residenza d'artista curata da Carla Viparelli nel giugno 2026, con artisti provenienti da vari continenti, una casa che prende forma nella comunicazione internazionale per esprimere pensieri di pace e di condivisione. Con l'Edizione Artistica un altro muro della casa dell'Orto di Merola sarà oggetto di idee e di pensieri per comunicare sentimenti capaci d'interrogarsi sul concetto di umanità ed intelligenza artificiale.

Sarà presente come ospite Arianna Fabrizi De Biani, impegnata in un percorso di ricerca e specializzazione dedicato alle tecniche del graffito, sviluppato attraverso diverse tappe in Italia. Dopo una prima fase di studio in Veneto, incentrata sulla ricerca cromatica di terre e pigmenti naturali, ispirandosi all'arte veneta e una seconda esperienza a Firenze, dedicata all'approfondimento del graffito toscano e del linguaggio decorativo bicromatico, approderà a Montemurro come terza tappa del percorso. Qui proseguirà

la propria ricerca confrontandosi con la tradizione del graffito polistrato di Montemurro, sotto la guida di Vincenzo Dibiasi. In occasione dell'edizione 2026 di Magnifica Humanitas, parteciperà alla realizzazione di un'opera in graffito su telaio, mettendo a disposizione la propria esperienza e offrendo spunti e riflessioni maturati durante il percorso di ricerca.

Anche quest'anno sarà presente Anna Faraone per la realizzazione di graffiti piccoli su telai per progettare l'idea dell'utilizzo della tecnica del graffito polistrato per oggetti di artigianato utili per rappresentare e raccontare il territorio, immagini di memoria di luoghi e di personaggi legati alla storia di Montemurro.

Per valorizzare la comunicazione si prevedono due eventi collaterali. Il primo è lo spettacolo di teatro d'ombre *Bandita* di Silvio Gioia, teatro antico e sempre nuovo, il gioco delle ombre da sempre pone interrogativi all'umanità, giochi di luce, elementi primordiali e proiezioni del futuro, un modo per coinvolgere la popolazione in un gioco di relazioni tra il vero e il falso. Il secondo evento è il *Circolo Sonoro Integrato* diretto da Fioravante Rea, musicoterapeuta capace di coinvolgere la comunità in giochi sonori di relazione per ritrovare momenti di riflessione sul significato umano dell'esistere nel sentire le vibrazioni della vita.

Il giorno 22 agosto alle ore 18 ci sarà il Convegno presso l'ex Convento di San Domenico, piazza Giacinto Albini con la presentazione degli artisti ospiti, saluti del Sindaco, Senatro Di leo, saluti del Presidente APS Scuola del graffito di Montemurro ETS, Carla Quartarone, saluti del Presidente Fondazione Appennino, Erminia Di Sanzo, interventi di Arianna Fabrizi e Vincenzo Dibiasi sul progetto di arte muraria, intervento di Anna Faraone sull'importanza del graffito come oggetto di comunicazione, interventi di Mimmo Longobardi, Pasquale Persico sull'edizione 2026 "Magnifica Humanitas". Modera Anna Mollica.



Artisti Invitati:

Kimberly Bárbara Bárcenas Hernández (Puebla, Messico, 1992) è un'artista e artigiana messicana che lavora tra pittura murale, sgraffito e tecniche tradizionali della calce. La sua ricerca mette in dialogo la tradizione del muralismo messicano con i rivestimenti storici europei, esplorando il rapporto tra colore, materia e architettura. Dopo gli studi in Arti Plastiche in Messico, ha proseguito la sua formazione in Spagna con il Ciclo Formativo grado medio in Rivestimenti Murali presso la Escuela de Arte y Superior de Diseño de Segovia e, nel 2025, ha completato il Triennio di Restauro di Pittura Murale e Affresco presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli di Firenze. Dal 2014 sviluppa progetti in spazi pubblici e privati e tiene workshop in Europa dedicati alle tecniche murali tradizionali. Il suo lavoro nasce dall'osservazione dell'architettura storica e dalla volontà di mantenere vive le tecniche artigianali attraverso una pratica contemporanea.



Antonio Conte nasce nel 1981, è un artista visivo e curatore indipendente che vive e lavora a Napoli. Nel 2009 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli. La sua ricerca si sviluppa principalmente attraverso la pittura, affiancata da installazioni, pratiche partecipative e progetti curatoriali. Il suo lavoro intreccia memoria personale, questioni sociali e ambientali, affrontando temi come il cambiamento climatico, le migrazioni, la guerra e le contraddizioni della società contemporanea. Nel corso degli anni ha esposto in mostre personali e collettive in Italia, ideato progetti di arte partecipata e curato numerose iniziative dedicate all'arte contemporanea. È fondatore della Piccola Galleria Resistente, spazio indipendente nato a Napoli per promuovere il dialogo tra arti visive, musica, letteratura e territorio. La sua pratica artistica nasce dall'idea che l'arte possa essere uno strumento di relazione, capace di creare connessioni tra esperienze individuali e dimensione collettiva.

Kaf nasce a Napoli, dove vive e lavora. Diplomato all'Istituto d'Arte, la sua formazione si è consolidata dove l'espressione di sé è severamente vietata: sui lati dei treni con i graffiti, usando bombolette spray, e sulle numerose superfici che la città offre, con materiali diversi. Ha iniziato osservando e usando la città come un grande spazio di gioco, con l'unico intento di divertirsi. Il suo primo impulso è stato il piacere -quasi un'ossessione- di riprodurre il suo nome fittizio ovunque. In parallelo, come i binari di un sistema ferroviario, sperimentava tecniche diverse per poter partecipare a questo gioco fantastico, illegale ma a tratti anche legalizzato. Questa esperienza lo ha portato a collaborare con gallerie d'arte e festival in giro per il mondo. La sua ricerca si è ampliata verso altri linguaggi, dal disegno alla scultura fino al documentario. Come parte del collettivo Cyop&Kaf, ha contribuito a interventi diffusi nello spazio urbano, in particolare nei Quartieri Spagnoli di Napoli (Quore Spinato, 2013) e a Taranto (Taranto. Un anno in città vecchia, 2014) fino all'esperienza del film *Il segreto*, vincitore di numerosi riconoscimenti.



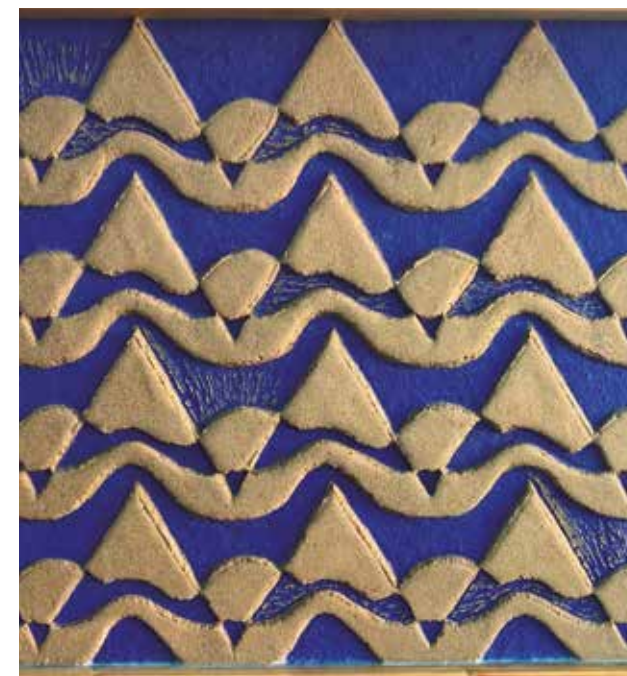
Arianna Fabrizi de Biani è un'artigiana e formatrice con base a Bruxelles. Originaria di Firenze, ha studiato architettura prima al Politecnico di Milano e poi all'Université libre de Bruxelles. Successivamente, si è formata come artigiana presso il Centre des Métiers du Patrimoine la Paix-Dieu (AWaP) (BE). Nel 2022, Arianna Fabrizi de Biani ha fondato ACRUMA, una struttura specializzata nell'applicazione e nella promozione di intonaci a base di argilla e calce, collabora con architetti, artisti e artigiani, privilegiando l'uso di materiali naturali stabilendo un ponte tra architettura, artigianato e decorazione. Forte di una profonda conoscenza del patrimonio edilizio, Arianna opera in cantiere applicando tecniche come graffito, bassorilievo e pochoir.

La sua expertise in particolare nel graffito si distingue per una triplice applicazione: il restauro conservativo di facciate Art Nouveau, essendo guida per la Maison Cauchie a Bruxelles e con progetti contemporanei, unendo così valorizzazione storica, sensibilizzazione e innovazione decorativa. Dal 2025, la trasmissione del sapere costituisce il terzo asse centrale del suo lavoro: Arianna interviene come formatrice in diverse strutture e contesti e agisce come referente tecnica per cantieri partecipativi, contribuendo a diffondere e condividere i saperi legati alla terra cruda.



Anna Faraone nata a Picerno nel 1952, frequenta l'Istituto d'arte dove incontra Maria Padula, docente e artista che le trasmette la passione per l'arte. ha lavorato alla Soprintendenza archeologica della Basilicata, come disegnatrice al Museo di Policoro, e in Studi tecnici. Dal 1996 espone in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, ottenendo premi e riconoscimenti. Nel 2011 partecipa all'edizione sul Risorgimento lucano della Scuola del graffito polistrato di Montemurro con il Maestro Giuseppe Antonello Leone, presentando l'opera "Giacinto Albinì". Affascinata da questa tecnica, si specializza nei graffiti polistrato e crea opere significative a Picerno, presso l'ospedale San Carlo di Potenza (omaggio al personale sanitario post-Covid), Tricarico, Viggiano, Montemurro, San Costantino Albanese e Mollucco. Nel 2021 fa da tutor ai volontari del "Forum dei giovani" di Brienza e nel 2024 agli artisti di San Costantino Albanese, realizzando in entrambe le occasioni dei graffiti come quello dedicato a Mario Pagano. È impegnata da molti anni nel volontariato, occupandosi di realizzare progetti e laboratori per il centro di recupero di disabilità psicosociali.

Vincenzo Dibiase "Brigante" per gli amici, nasce a Marsicovetere (PZ) nel 1983. Dopo il diploma da geometra, nel 2006 approda a Roma, dove scopre la sua vera passione: il restauro ligneo e la decorazione pittorica. Da lì inizia una lunga collaborazione con il suo maestro restauratore tra Roma e Latina, facendo esperienza sul campo (e sulle mani!). Nel 2011 si innamora dell'arte del graffito polistrato montemurrese, imparando ogni segreto della tecnica muraria fino a diventarne un vero esperto. Dal 2013 è il punto di riferimento della Scuola del Graffito Polistrato di Montemurro, dove guida laboratori e progetti con entusiasmo e creatività. Nel frattempo non abbandona mai il mondo del restauro e dell'arte, sperimentando con materiali, stili e tecniche sempre nuove. Tra un graffito e un mobile antico, trova anche il tempo per una parentesi parigina che gli apre nuovi orizzonti artistici. Dal 2020 al 2025 lavora a Milano con Officina Antiquaria, specializzandosi nel restauro del modernariato d'autore. Un percorso in continua evoluzione, sempre alla ricerca di nuove sfide... con il sorriso e gli attrezzi in mano! La sua ricerca artistica si basa sul segno grafico e sull'esplorazione della materia comunicativa.



SPETTACOLI

BAN-DITA di Silvio Gioia

Quanti personaggi può indossare un'ombra?

E se anche il pubblico potesse dare vita a nuove scene, giocando con la propria ombra? Non ci vuole tanto per fare poco, basta poco per fare tanto! Una banda di dieci dita danza nella luce, trasformandosi in animali, personaggi e creature fantastiche. È un gioco antico e sempre nuovo, dove le mani diventano teatro e l'immaginazione prende forma. Il pubblico è invitato a salire sul palco per partecipare, sperimentare, inventare insieme scene poetiche e ironiche. L'ombra incontra la luce, l'immagine incontra la musica, e nasce così uno spettacolo che è allo stesso tempo sogno, sorpresa e meraviglia. Un'esperienza che incanta grandi e piccoli, un vero piacere per gli occhi e per le orecchie. Ricordate di portare la vostra ombra!

Silvio Gioia – attore e regista di teatro d'ombre. Innamorato della meraviglia che nasce dalla semplicità, esplora da anni il potenziale espressivo dell'ombra, servendosi dei suoi elementi essenziali: luce, telo e sagome, create con il corpo o con pochi oggetti di riciclo. Dopo una decina d'anni di attività come attore professionista, nel 2005 incontra il teatro d'ombre: affascinato dal suo potere evocativo, intraprende un percorso intenso di creazione di spettacoli e conduzione di laboratori. Da allora viaggia con il suo telo e il suo faro, portando il teatro d'ombre dai luoghi più in "luce" a quelli più in "ombra": dagli Uffici di Firenze alle scuole di periferia, dal Palazzo delle Esposizioni di Roma ai centri culturali e sociali di molti comuni italiani, dai grandi palchi internazionali ai reparti di oncologia pediatrica. Il suo percorso artistico si intreccia costantemente con filosofia, pedagogia e psicologia, da cui nascono progetti nazionali e internazionali. Ha collaborato con numerosi artisti, tra cui Radiodervish, Principio Attivo Teatro, Bruno Tognolini e Neri Marcoré.



“Circolo Sonoro Integrato” diretto da Fioravante Rea

Ogni incontro si avvale di tecniche teatrali e di musicoterapia: vuole essere soprattutto un viaggio interiore, una ricerca rivolta a comprendere come, attraverso la narrazione, gli individui si rappresentano e raccontano la propria esperienza in rapporto agli altri attraverso creazioni espressive ritmiche, musicali e non solo. Gli uomini si dispongono in circolo per riunirsi, incontrarsi, comunicare i loro bisogni e trovare soluzioni ai loro problemi e *vibrando danzano la vita*. Come dicevamo, ogni esperienza di Circolo Sonoro Integrato non va visto come evento musicale o altro, ma va visto come evento intimo esperienziale, unico e irripetibile.

Fioravante Rea dal 1975 al 1979 collabora con il regista, Rosario Crescenzi del “Teatro Contro” di Napoli. Dal 1982/84 collabora con il “Teatro Setaccio e Burattini” di Reggio Emilia, diretto da Otello Sarzi Madidini. Dal 1985/87, collabora attivamente come attore/animatore nella compagnia “Il Sole e la Luna” di Napoli - diretta da Cristina Donadio. Nel 1990, vince il “Fliaco d’oro” con “Pulcinella ha perso il naso” - liberamente tratto dal “Naso” di Gogol. Nell’anno 1990 in qualità d’animatore di pupazzi partecipa al programma di Pippo Baudo su RAI 2 programma “Gran Premio”. Anno 1991, in qualità di regista e attore/animatore, partecipa alla trasmissione televisiva PIACERE RAI UNO condotta da Toto Cotugno. Negli ultimi anni in collaborazione con Magazzini di Fine Millennio in qualità di esperto in teatro di figura e narrazione, si occupa di tradizioni orali, fiabe raccontate con musica dal vivo. Operatore didattico e formatore collabora attivamente con scuole e università con progetti psico-fisici e sensoriali legati alla parola e alla scrittura. Università Roma3 e con l’Univerità di Fisciano, collabora con la prof. Valentina Venturini e con il prof. Ugo Vuoso. Instancabile e curioso continua a formarsi e nel 2019 ottiene il diploma triennale di Musicoterapia, presso la Scuola Di Musicoterapia “Carlo Gesualdo” di Avellino con una tesi in “Musicalità Umana e Narrazione”.



Data	Orario	Attività	Luogo
21 agosto (venerdì)	09:00 – 18:00	Arrivo dei tecnici di arte muraria e preparazione dei muri. Arrivo degli artisti.	Orto di Merola
22 agosto (sabato)	09:00 – 14:00	Stesura delle malte.	Orto di Merola
	16:00 – 18:00	Assemblea annuale APS Scuola del Graffito di Montemurro ETS.	Sala Convegni Ex Convento San Domenico
	18:00 – 20:00	Convegno – incontro di riflessione.	Sala Convegni Ex Convento San Domenico
23 agosto (domenica)	09:00 – 19:00	Stesura delle malte.	Orto di Merola
	21:00	Spettacolo "Ban-dita" di Silvio Gioia, con la partecipazione del pubblico.	Piazza Giacinto Albini
24 agosto (lunedì)	09:00 – 19:00	Stesura delle malte e realizzazione dei bozzetti dei graffiti.	Orto di Merola
25 agosto (martedì)	09:00 – 19:00	Graffi e definizione dei graffiti.	Orto di Merola
	21:00	Circolo Sonoro Integrato, performance con il coinvolgimento della comunità di Montemurro.	Piazza+ç+çGiacinto Albini e Orto di Merola
26 agosto (mercoledì)	9:00 – 18:00	Conclusione dei lavori (salvo necessità di proroga).	Orto di Merola
27 agosto <i>eventuale</i> (giovedì)	9:00 – 18:00	Ultimazione delle lavorazioni, qualora necessaria e partenza degli artisti.	Orto di Merola